Quattro ore di sciopere generale del settore nella provincia di Avellino

# tutte le altre fabbriche

L'azione di lotta a difesa della democrazia nelle aziende — Una manifestazione a Flumeri La direzione sembra decisa a licenziare il compagno Pezzella — La necessità di costituire la FLM

Salerno: non è riuscito a formare la giunta

# Revera ha rinunciato all'incarico La crisi è tuttora in alto mare

SALERNO - Salerno con i | suoi mille problemi e la crisi glio comunale dell'a!tra sera nessuna risposta: il sindaco, il de Ravera, dichiara la propria indisponibilità a proseguire nel tentativo di dare una giunta alla città e così di giunta al Comune non se

Il rifiuto opposto dalla DC all'ingresso dei comunisti in giunta, in base ad una pregiudiziale vecchia ed inglustificata e legata a filo doppio alla volontà dello Scudo crociato di mantenere intatto il proprio sistema di potere, provoca così il trascinarsi di una situazione che da tempo ha superato i livelli di guardia.

E ciò, in tutti i settori: quello della macchina comunale complessivamente, quello dei servizi, quello dell'ATACS, della NU, del traffico, della casa, dell'urbanistica. Si tratta di questioni gravi che necessitano di un governo della città che sia C'è bisorno di volontà po-

litica ed onestà, fin ad oggi in gran difetto ne'le giunte che si sono succedute alla guida di Salerno. E l'altra sera lo spettacolo di mille esercitazioni di retorica, di una DC che « menava il can per l'aia» con sfrontatezza rara, non hanno lasciato ben sperare. Senza nascendere la gravità dignità e forza, l'unica chiarezza di atteggiamento è venuta dal PCI attraverso lo intervento, fermo, del compagno senatore Gaetano Di

« Abbiamo chiesto di entrare in giunta -- ha detto il compagno Di Marino --- e la DC ha opposto mille pretesti; e allora visto che questo partito può creare una maggioranza diversa da quella dell'intesa, faccia pure ». Noi -- ha detto in sintesi il compagno Di Marino -- eserciteremo un'opposizione costruttiva e democratica animata come sempre dal grande senso di responsabilità che contraddistingue il nostro partito; ma la città deve sapere che a ciò si arriva non per volontà nostra ma per responsabilità che sono solamente della DC che nei fatti rifiuta il discorso della solidarietà democratica rifiutando una nostra

presenza nel governo della Sono. insomma, le esizenze del mantenimento del le clientele e del sistema di potere della DC le ragioni dello stato di abbandono a cui la città è lasciata ed il rifiuto della costituzione di una giunta voitaria. Quali le soluzioni possibili allora? Un tripartito, oppure un monocolcre: il primo comporterebbe l'appoggio alla DC di PRI e PSDI. In questo senso i socialdemorratici si stanno della situazione, con grande | già muovendo.

La seconda ipotesi sembra meno attuabile, secondo di versi osservatori. Certo è che a'lo stato attuale, avendo ricunciato all'incarico l'exsindaco dottor Ravera, si pore anche il problema dell'individuazione di chi dovrà guidare la giunta. Insomma, si aprono tutte le condizioni necessarie perchè si assista al protrarsi di un'ulteriore

fase di stallo nella vita cit-

tadina e un duro scontro, al-

lo stesso tempo, all'interno

della DC.

Ciò evidentemente perchè mai sopita è la fame di potere che nelle correnti del partito del'o scudo crociato alberga. « Per parte nostra — ha affermato il compagno Andrea De Simone, segretario cittadino del PCI chiariremo con una serie di kniziative pubbliche i caratteri di questa crisi, voluta dalla Democrazia cristiana, ponendo bene in luce il la-voro da noi svolto per garantire un quadro di gover-

no unitario» lacune di direzione della coassunto caratteri di drammaticità unica, sono altrettanti atti di accusa per un partito che ora, credendo di poter scegliere da solo chi associare a sé nel governo della città ha dato prova di irresponsabilità e di arro-

Fabrizio Feo

# Approvati il Bilancio e il Piano regolatore

# Ad Atripalda la giunta rispetta gli accordi presi e si dimette

AVELLINO -- La giunta minoritaria comunista di Atripalda si è dimessa dopo aver assolto al compiti per cui era stata eletta: approvazione del Bilancio e redazione del Piano Regolatore. Spetta ora agli altri partiti democratici (DC, PSI, PSDI) valutare la giustezza e l'opportunità della proposta comunista mirante a dare a questo grosso centro della provincia di Avellino una giunta d'intesa fondata sulla pari dignità e respon-sabilità di tutti, per affrontare i problemi di sviluppo sccio-economico.

Bisogna sottolineare, per quanto riguarda il nuovo piano regolatore, che, pur avendo avuto a disposizione solo pochi mesi, la giunta comunista ha approntato uno strumento urbanistico di notevole validità ed interesse, al punto che esso è stato unanimemente votato dal Consiglio.

Il Piano, la cui durata è di 10 anni, prevede — entro il 1988 — per una popola-zione ipotizzata nell'ordine di 12 mila unità (attualmente gli abitanti sono 9 mila) un fabbisogno di 3200 vani, di cui il 70%, pari a 2500 vani, a favore dell'edilizia economica e popolare e 900 vani per l'edilizia privata. Altri importanti punti qualificanti sono: 1) la costruzione di un grande parco pub-bico; 2) il recupero del centro storico; 3) la realizzazione di un nuovo asse viario dalla via Turci per Serino con sbocco sulla variante per Avellino e sulla via Appia; 4) la costruzione di un mercato generale comprensoriale e di un centro sportivo comprensoriale; 5) una nuova villa comunale dove attualmente si svolge il mercato del be-

Con l'approvazione del Piano Regolatore — come ha sottolineato il compagno on. Nicola Adamo, capogruppo comunista, nella mente un iter lunghissimo che ha impegnato il Consiglio comunale di Atripalda per diversi anni, mentre, soprattutto durante le frequenti gestioni commissariali, il volto di Atripalda ha dovuto subire un vero e proprio scempio da parte della speculazione edilizia

Ecco perchè - ha detto ancora Adamo il PRG ha un carattere, oltre che realistico, riparatore, capace cioè di invertire una l'nea

mento, per i lavoratori delle aziende metalmeccaniche abriche: di li, infatti, alle 8 di samane partiranno i pullman diretti allo stabilimento FIAT di Flumeri.

La manifestazione contro la repressione e per la democrazia all'interno delle fabbriche del gruppo FIAT del Mezzogiorno si terrà, verso le 9, gavanti ai cancelli della fabbrica di autobus della Valle dell'Ufita, dove gli operai sciopereranno, assieme a quelli delle altre aziende metalmeccaniche della provincia, per 4 ore.

La soli larietà degli altri

lavoratori del gruppo FIAT si

esprimerà in tre ore di astensione dal lavoro e nella partecipazione alla manifestazione di Flumeri di delegazioni di diversi stabilimenti, fra cui quello della Mirafiori di Torino. La manifestazione sarà conclusa dagli interventi di Rinaldini. Veronesi e Morse, della FLM nazionale. « Come è evidente — commenta il compagno Giovanni Befaro, della Segreteria provinciale della CGIL - siamo ad un momento nodale della vertenza con la FIAT. La posta in gioco non è rappresentata soltanto dal posto di lavoro del compagno Pezzella, ma anche da tutto ciò che sta dietro il tentativo di met-

provvedimento come sarebbe il suo licenziamento. «Con esso la FIAT, infatvuol fornirsi dello struzione del sindacato nella fabbrica e mettere in crisi la battaglia meridionalista che costituisce il nocciolo della vertenza FIAT e delle lotte per il rinnovo del contratto». « Le lotte di queste settimane — aggiunge Befaro hanno avuto un andamento a fasi alterne ma, tutto som-

tere in atto un provocatorio

mato, positivo. Certo, non ci sono allori su cui cullarsi. Il movimento di lotta ha ancora troppi punti di debolezza. una classe operaia "giovane". ma anche dalle divisioni del sindacato, divenute in questi ultimi tempi laceranti». « Solo con la riunione dell'altra sera si è ripreso il cammino per ricostituire la

unita ».

Si tratta della riunione tra
la Segreteria della FLM (Rinaldini, Milani, Morese, Veronese, Rogazzi), i segretari
regionali della CGIL CISL e
UIL (Vignola, Ciriaco e Camnidoglio) le Segreterie propidoglio), le Segreterie pro-vinciali dei tre sindacati e quelle anch'esse provinciali della FIOM. FIM ed UILM, nel corso della quale sono stati decisi lo sciopero e la manifestazione odierni. Trattando dei problemi del-

la unità sindacale — grave-mente compromessasi durante la vicenda delle 243 assunzioni clientelari, contro cui si è schierata la CGIL si è anche deciso di arrivare al più presto alla costituzione della FLM presso lo stabilimento di Flumeri. Una tale decisione dovrà essere meglio definita per essere poi subito messa in atto. nel corso di un'altra riunione fissata per la fine di questa settimana.

Gino Anzalone

TACCUINO CULTURALE

Il giovane picchiato selvaggiamente rischia di perdere un occhio

# Per la FIAT si fermano Studente aggredito a Benevento 5 fascisti fermati dalla Digos

Il raid ieri mattina davanti ad una scuola - Tullio Simeone ha tentato vanamente di difendersi dall'assalto dei picchiatori - Immediata reazione dei suoi compagni di istituto riuniti in assemblea - Ferma condanna della FGCI

# Nel comune di Poggiomarino

# Quindicimila abitanti vivono senza le fogne

«Da 33 mesi, in pratica da 1 sto, la giunta non le ha prese ; sono stati ancora utilizzati. quando si è costituita, questa giunta ha avuto il coraggio di | proprio cloè che certe quediscutere in Consiglio comunale solo una ventina di interrogazioni e interpellanze, mentre ne sono state presentate oltre 200 e non solo da noi, ma da tutti i gruppi politici ». Chi parla è il compagno Roberto Aprea, consigliere comunale comunista a Poggiomarino, un comune al confine tra la provincia di Napoli e quella di Salerno. La giunta, un bicolore DC-PSI, è retta da un democristiano che qui a Poggiomarino è sindaco da sempre: il dottor Francesco

Adesso la preoccupazione che la giunta continui a rinvedimenti importanti è tornata a farsi viva. Cosl pochi giorni fa i nove consiglieri comunali del PCI hanno inviato una lettera al sindaco per sollecitare l'inserimento di alcuni punti all'ordine del giorno del consiglio comunale

giovedi prossimo. «Purtroppo — spiegano i consiglieri del PCI — nella convocazione che abbiamo avuto, all'ordine del giorno c'è 🐈 solo il bilancio. Tutte le altre | stanziati dalla Cassa per il

considerazione ». Pare stioni devono continuare ad essere « dimenticate ». Il caso delle fogne è quello più evidente.

La rete fognaria è del tutto inesistente, e gli unici posti in cui vengono raccolte le acque fecali sono la vasca Fornillo (che si trova a metà strada tra Poggiomarino e Terzigno) e il « canale Conte di Sarno». Si tratta, come si puo capire, di due fogne scoperte vicino alle quali ci sono centinaia di case. « Il canale Conte di Sarno

--- dice il compagno Giuseppe Quaranta, anch'eg!i consigliere comunale del PCI — fu costruito un centinaio di anni fa e doveva servire solo per la irrigazione delle terre della zona. Col passare degli anni invece, la gente ha cominciato a scaricarci abusivamente i liquami ed oggi siamo in una situazione allucinante ».

Forse anche per questo a Poggiomarino le epidemie dal '76 non si fermano. Si contipatite virale, di pediculosi, mentre i 4 miliardi e mezzo cose che noi abbiamo chie- i Mezzogiorno per le fogne non

«Stessa sorte — aggiungo no i compagni - è toccata ai 262 milioni della Regione per la rete idrica. In queste condizioni vivono 15 mila persone, che circa un mese fa, stanche di questa cattiva amministrazione sono scese in piazza. In un incontro avuto subito dopo con la giunpegni, ma dopo un mese il

sindaco e la DC continuano a

ritardare e bloccare ogni co-

«E' stato proprio per questo -- dice ancora il compagno Aprea — che abbiamo preso l'iniziativa di mandare la lettera al sindaco per farci spiegare certi ritardi e chiedere conto dei provvedimenti che si vogliono adottare per l'igiene e la salute». Per tutta risposta - come

dicevamo - all'ordine del giorno è stata posta solo la discussione sul bilancio di previsione per il '79, « Ma anche la discussione sul bilancio — concludono i comsione utile per verificare le scelte che vuole fare la giunta nei settori più carenti del

Nunzio Ingiusto

me raid al liceo scientifico di Benevento, i fascisti si sono fatti vivi nelle scuole.

Tullio Simeone, 17 anni, studente del quinto liceo, è stato vilmente picchiato da una decina di aderenti al Fronte della Gioventù l'organizzazione giovanile del Movimento sociale italiano. Cinque di questi sono stati poi individuati e fermati.

Sono Antimo Barbieri, di 20 anni, Alfonso lannace, di 21 anni, Antonio Bianço e Giuseppe Catillo di 19 anni e Giuseppe Ricciardi di 18 anni. Si è trattato sicuramente di un agguato studiato e predisposto a dovere. Infatti, appena Tullio si è rifiutato di prendere un loro volantino gli sono saltati addosso colpendolo alle spalle, e continuando a colpirlo una volta che era caduto a terra. Trasportato all'ospedale, Tullio è stato immediatamente ricoverato: gli sono state riscontrate ferite in varie parti del corpo e una grave e preoc-

gnosi di 20 giorni. I picchiatori fascisti hanno potuto agire indisturbati in quanto da qualche minuto era suonata la campana, per cui la maggior parte degli studenti era già entrata ed inolstata effettuata in un angolo nascosto vicino al piazzale antistante l'istituto.

cupante ecchimosi all'occhio

sinistro, tutto per una pro-

« Non ho fatto a tempo a difendermi — ci ha detto Tullio I viate positivamente.

BENEVENTO - Con un infa- , all'ospedale - dai colpi che ho ricevuto alle spalle, che altri tre o quattro di loro mi sono contemporaneamente sal tati addosso ».

La risposta degli studenti è stata immediata: appena venuti a conoscenza dell'episodio hanno sospeso le lezioni e si sono riuniti in quattro assemblee di piano, dato che il Seo scientifico di Benevento non dispone di un'aula sufficiente per una assemblea generale.

Gli studenti hanno discus so animatamente e netta è stata la condanna per l'aggressione e la ripulsa verso ideologie e metodi da sempre banditi dal movimento studentesco sannita.

«E' il segno palese - cl ha dichiarato una studentessa — del loro isolamento nelle coscienze dei giovani e degli studenti ». Una ripulsa netta ed inequivocabile così come quella contenuta nel vo lantino diffuso immediatamente dalla FGCI nel quale si chiamavano gli studenti alla lotta unitaria, alla vigilanza e alla partecipazione democratica.

Stamane ci sarà un presidio di massa davanti alle scuole con assemblee e volantinaggi. A testimonianza della dimensione generale della risposta antifascista c'è il volantino dei Consigli di fabbrica della Sintez, dell'Enel delle Forche Caudine, della Metalolex, e della Tanara. Frattanto le indagini della polizia pare si siano av-

## A Caserta impedite le nomine nel Consorzio id rico e in quello dei trasporti

# La DC insiste nella politica del rinvio

Un atteggiamento non più tollerabile - I motivi di questa « tattica » vanno ricercati nelle faide interne

CASERTA — Che la DC di Terra di Lavoro lavorasse per allungare i tempi della crisi alla provincia, soprattutto perchè le faide intestine e la lotta per l'accaparramento e la spartizione dei posti dei consigli di amministrazione, scaduti da anni, di enti di importanza vitale, la paralizzano, le impediscono ogni successiva mossa, è stato un dato sempre denunciato dai comunisti casertani.

Anzi, quando il PCI rilevò nell'apertura della crisi da parte della DC scopi non del tutto chiari, motivazioni tendenti più alla risoluzione di conflitti tra le varie correnti (leggi: rotazione nell'incarico di presidente secondo un accordo interno, poi, evidentemente andato in crisi) ci fu pure chi gridò allo Ora, due fatti accaduti nei za » amministrativa, tra l'algiorni scorsi fanno svanire tro, si trovano altri importan-

da caso le «bucce di banane» che hanno fatto ruzzolare la DC, facendo così giustizia di ogni polverone, ri-guardano proprio le nomine negli enti.

Difatti, nei giorni scorsi, dovevano tenersi l'assemblea del Consorzio idrico e quella del Consorzio provinciale trasporti con all'ordine del giorno il rinnovo degli organi amministrativi che per l'uno, ri-sultano scaduti da oltre tre anni, mentre per l'altro si dibattono in una lunga crisi sempre per la responsabili-tà della DC (alla presidenza della commissione amministratrice fu designato, proprio per dipanare la massa di contrasti interni al suo partito, lo stesso segretario provinciale della DC. Cobianchi. che poco dopo si dimise). In analogo stato di « vacan-

ogni residuo dubbio. E guar-, ti enti: L'Ospedale civile di i tutta la gravità: se anche la Caserta, l'Istituto autonomo case popolari, il consorzio delle aree di sviluppo industriale e cosii via. Ora l'altra sera alla assemblea del Consorzio traspor-

ti (all'ordine del giorno oltre

alla nomina del presidente e di un componente del consiera anche il bilancio di previsione per l'anno 79) la DC ha imposto nuovamente il rinvio «con l'evidente proposito — come sostengono i comunisti in una loro nota — di rinviare i chiarimenti e la necessaria discussione per avviare a soluzione i gravi problemi dovuti al mancato svolgimento dei pubblici concorsi onde far fronte alla mancanza di personale e ri-

spondere alle notevoli esigenze degli utenti». Degli effetti deleteri che potrebbero derivare da un simile rinvio se ne comprende

successiva assemblea dovesse approdare ad un nulla di fatto, si potrebbe infatti arrivare alla nomina di un commissario che troncherebbe così. dopo appena due anni di vita, un'esperienza di gestione democratica del servizio: senz'altro poi, tale situazione aggraverebbe lo stato del trasporto pubblico della nostra provincia già estremamente

disagevole e caotico. Alla assemblea del Consorzio idrico, inoltre, la DC invece di utilizzare la maggioranza assoluta, di cui dispone, per lanciare segnali di cambiamento e di rinnovamento alle altre forze politiche, l'ha utilizzata per imporre, anche qui, uno dei soliti ed ingiustificabili rinvii della questione nomine fissando la prossima seduta addirittura per il 9 aprile.

chiusi cinema e teatri

A causa dello sciopero generale dei lavoratori dello spettacolo proclamato per oggi i cinema e i teatri resteranno chiusi. Pertanto non pubblichiamo il consueto elenco degli

# PICCOLA CRONACA

Oggi mercoledì 14 marzo 1979. Onomastico: Matilde (domani: Cesare). BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati vivi 24. Richieste di

pubblicazione 5. Matrimoni religiosi 7. Deceduti 43. DOMANI

#### MANCHERA' L'ACQUA A FUORIGROTTA

A causa di lavori di verifica e manutenzione straordinaria all'adduttore che collega il serbatolo di Capodimonte a Fuorigrotta nella Annata di domani potrà mancare l'acqua nelle seguenti zone: Fuorigrotta. Bagnoli, Rione Traiano, La Loggetta, Via Terracina, Parco San Paolo.

#### IERI I FUNERALI DEL COMPAGNO

Si suco svolti ieri a Piano di Sorcento i funerali del compagno Michele Esposito. prematuramente scomparso. Alle esequie hanno partecipato centinaia e continaia di compagni, suoi allievi dell'Istituto d'Arte, fra cui il compagno Saul Cosenza, segretario di zona e membro del comitato centrale del nostro partito.

E' morto Aniello De Filippo, padre del compagno Mauro, membro del comitato direttivo della Sezione di Boscoreale. Al compagno Mauro le condoglianze dei comunisti di Boscoreale e della redazione dell'« Unità ». E' morto il compagno Nico'a Nastro. Ai familiari tutti del caro Nicola giungano le più sentite condoglianze dei comunisti di Marano.

FARMACIE NOTTURNE

Giuseppe - S. Ferdinando: via Roma 348. Mercato - Pendino: piazza Garibaldi 11. San Lorenzo - Vicaria: S. Giovanni a Carbonara 83. Poggioreale: staz. Centrale corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. Stella: via Foria 201 Carlo Arena: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero: via M. Piscicelli 138. Arenella: via L Giordano 144: via Merliani 33: via D. Fontana 37: via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 21. Soccavo: via Epomeo 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Miano - Secondiliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: via Manzeni 151. Bagnoff: via L. Silla 65. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Chiaiano - Marianella -Piscinola: via Napoli 46 - Pi-

MEDICA PEDIATRICA Funzionario per la intera giornata (ore 8,30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando - Chiara (tel. 42.11.28 - 41.85.92); Montecalvario - Avvocata (teleiono 42.18.40); Arenella (teletono 24.36.24 · 36.68.47 · 24.20.10);

Miane (tel. 754.10.25-754.85.42); Ponticelli (tel. 756.20.82), Soccave (tel. 767.26.40 - 728.31.80) S. Giuseppe Porto (telefono 20.68.13); Bagneli (telefono 760.25.68); Fuorigretta (telefono 61.63.21); Chiaiano (lelefono 740.33.031; Planura (tel. 726.19.61 - 726.42.40); San Giovanni a Teduccio (telefono 752.06.06); Secondigliano (tel. 754.49.83); San Pietro a Patierne (tel. 738.24.51); San Lorenzo - Vicaria (tel. 45.44.24 29.19.45 - 44.16.86); Mercato Pendino (tel. 33.77.40); Vomere (telefono 36.00.81 - 37.70.62 -36.17.41); Piscinela - Maria-Chiala - Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 77: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 77: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 77: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 77: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 78: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 78: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 78: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 78: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 78: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 78: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 78: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 78: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 759.53.55 - 78: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina 143 Carducci 21; riviera di Chiala Poggioreale (tel. 75: via Marzellina

### Opere di Bartok, Schonberg e Webern per i concerti di « Musica Città »

Alla scuola di Vienna, vale dire a quei musicisti che iniziarono la grande avventura della dodecafonia, era dedicato il sesto concerto che la rinnovata Accademia Musicale Napoletana, va svolgendo con grande successo col patrocinio del Comune di Napoli e della Regione Cam-Dei tre autori in program-

ma, per l'esattezza, soltanto Arnold Schonberg ed Anton Webern vanno collocati nell'ambito della esperienza dodecafonica, essendone, insieme con Alban Berg, i maggiori protagonisti; l'altro. Bela Bartok, procede su un al-tro piano, diretto a differenti approdi, pur avendo in comune con Schonberg e Webern la stessa matrice, riconducibile alle estreme te stimonianze del romanticismo, storicamente concluso ed esaurito sul piano delle proposte e delle soluzioni linguistiche da esso derivanti.

Con il «Quintetto per pianoforte ed archi di Bartok il concerto ha avuto inizio: un'opera giovanile ancora in più punti ridondante di turgide sonorità, che fanno pensare soprattutto a Richard Strauss, il musicista che più d'ogni altro guido le scelte del giovane Bartok.

Si resta dunque lontani dal linguaggio scabro, asciutto del Bartok della piena maturità, inventore di taglienti geometrie sonore; un musicista di avanzatissima modernità pur restando, egli. sostanzialmente fedele ai moduli della tonalità. Attraverso una sapiente elaborazione dei temi prescel-

prolissità. Bartok perviene alla euforica soluzione dell'episodio finale: un ritmo di danza nel quale spuntano convenzionali stilemi della musica zigana Al cordone ombelicale del

tardo romanticismo resta legato anche Anton Webern nel « Quintetto per pianoforte ed archi in do maggiore. Anche in questo caso si tratta di un'opera giovanile di eterogenea provenienza, nella quale non è ancora possibile rintracciare alcun segno del radicale rinnovamento del lab otareco initializzami issem Webern più maturo.

Il Quintetto Italiano, del quale vanno lodati senza riserve la complessiva omogeneità ed il maturo discernimento interpretativo ha in ultimo eseguito la Kammersymphonie op. 9 di Schonberg. La trascrizione dall'originale per quindici strumenti alla dimensione del quintetto, reca la firma di

Sandro Rossi

# all'Università l'ultimo libro di Lombardi Satriani

«Rivolta e strumentalizzazione », l'ultimo libro di Luigi Lombardi Satriani, che raccoglie due saggi, uno sulla a rivolta » di Reggio del 71 e l'altro sui movimenti studenteschi del 77 (ed. Angeli). è stato presentato — presso l'istituto di Sociologia della facoltà di Lettere - da Biagio De Giovanni e Giuseppe Galasso.

diata (da un lato l'apparato, dall'altro la vita, la liberta senza forma) ma esso lascia intravedere la crisi del sistema, ovvero della forma di organizzazione della democrazia di massa nel nostro paese ».

 « Satriani — ha rilevato De Giovanni — ritraduce questa lacerazione come meridionalizzazione dell'Italia: il Sud nel Nord al di là dei confini geografici, e pone il problema complessivo della caduta nel rapporto tra movimento operaio e meridionalismo e, quindi. della crisi della centrali-

tà del Mezzogiorno ». Ma è possibile — si è chiesto De Giovanni — ridurre il marsismo cui l'analisi di Satriani si ispira -- «a una lettura della scissione sociale »? E ancora: «E possibile ve-

dere nella cultura antagonista una capacità egemonica, di espansione? La contrapoosizione tra cultura dominante e cuitura subalterna va portata fino in fondo o ci serve solo fino a un certo pun to? Lo scontro vero, in Ita-Presentato lia non è piuttosto tra i processi di democratizzazione effettiva e i tentativi di chiu-

Per Galasso, c'è nel libro

sura? ».

« una contrapposizione tra la istanza documentaria e i canoni interpretativi, quelli della cultura antagonista, che non cuitqra antagonista, che non le calzano a pennello, per cui il libro, nonostante il suo valore documentario, è fortedi Chiaia 215. mente ideologico ». «E' vero — ha detto Ga-lasso — a Reggio c'è la cul-

tura antagonista, ma è tale

solo in quanto tradizionale,

provinciale, piccolo borghese in senso deteriore ». « Fuori «E' evidente — ha detto da una rigorosa precisazione De Giovanni - che Satriani dei concetti di subalternità e vede nelle due vicende diverdi antagonismo - si è chiesto Galasso - non c'è il rise embrioni di formazione di schio di far vedere al lettore una cultura antagonista». 77; via Mergellina 148. Sen | 759.49.30); Barra (t. 750.02.46), i ti, non immune tuttavia da | « L'antagonismo — ha conti- | qualcosa di positivo nel mo-

nuato - è antiteticità imme- | to aberrante di Reggio? ». A queste domande ha risposto lo stesso Lombardi Satriani. « Di fronte agli avvenimenti — ha detto — non ci si può rifiutare al giudizio, ma bisogna prendere posizione dopo aver attraversato e conosciuto i fenomeni».

«La cultura subalterna ha continuato - è quella delle classi che vivono in condizioni subalterne: essa testimonia sia il dominio esercitato su di esse, sia della loro tensione di liberazione, totale, dialettica. e quindi. ambivalente e strumentalizzabile ».

> « Nessun gruppo subalterno – ha proseguito Satriani può produrre una cultura antagonista, se non come brandelli, aspettative, ma nessuna società — ha concluso si costruisce senza le classi subalterne ai cui valori positivi bisogna saldarsi, cominciando ad attuare valori soli-

> > Allo studio giovani artisti

Maria Franço

daristici e non conflittuali ».

di New York I lavori di sette giovani artisti di New York saranno presentati questa sera, per la prima volta a Napoli, presso lo studio Trisorio alla Riviera

La collettiva degli artisti Carrol Dunham, Herbert George, Mei Kendrick, Susan Lewis, Lizabeth Murano, Robert Petersen e Gerald Pryor, viene proposta con l'intento di far conoscere le ultime tendense che si vanno delineando oltreoceano, ed in particolare a New York. La mostra resterà aperta fino al 6 aprile.

## **VOCI DELLA CITTÀ** Le lettere dei nostri lettori di interesse cittadino o regio-

nale saranno pubblicate rego-larmente il mercoledi ed il venerdi di ogni settimana. Gli scritti o le segnalazioni, di ne-cessità concisi, devono essere indirizzati a VOCI DELLA CIT-TA', redazione dell'UNITA', vii Cervantes, 55 - Napoli.

No, oggi all'ambulatorio il dottore non viene Una compagna di Pollena

Trocchia ci ha scritto questa lettera che pubblichiamo integralmente: « Qualche giorno fa mi re-cai all'Inam di Ottaviano con la mia bambina per una visita dal dermatologo e dall'oculista. Già alle otto di mattina eravamo li a prendere il "numero": alle 9.30, dopo un'ora e mezza, avvisarono che sia il dermatologo che l'oculista non sarebbero renuti. Ritornat quindi il giorno dopo per la visita oculistica (dalle 15 alle 19). Arrivai sempre con molto anticipo (alle 14,30) per pren-

dere il numero e alle 16 del medico non s'era vista neanche la faccia. Un implegato ci disse che all'oculista s'era rotta l'auto e che sarebbe arrivato con un po' di ritardo. Lo stesso impiegato si ripresentò alle 17 affermando che il medico partiva allora dal Vomero (che dista almeno 30 chilometri da Ottaviano) e quindi c'era ancora da aspettare parecchio. Dopo mezz'ora (eravamo li

da circa quattro ore), alle 17.30 ci venne a dire che l'oculista non sarebbe penuto. A questo punto io dico -- scrive la nostra lettrice — ma chi credono di prendere in giro questi "luminari"? E' possibile che trattino i loro assistiti in questo modo? Eppure sono con i nostri soldi che questi "specialisti" vengono pagati!

Insomma, cara Unità, possibile che la gente che ha bisogno di una qualsiasi visita specialistica da parte della mutua è costretta a sottostare al menefreghismo e aila incoscienza di taluni dipendenti dell'Inam? Quando questi signori non possono rispettare gli impegni assunti, invece di inventare pietose e poco credibili scuse perchè non lasciano il posto ai giovani medici, spesso disoccu-

Faccio solo presente che la sede di Ottaviano assiste i mutuati di ben sette comuni e quindi quando accadono episodi di questo genere si scatena il putiferio ». LUCIA ANDOLFI

# **Trasformare** i rifiuti in

Un nostro lettore, Carlo Zanesco segnala un problema di estrema attualità. Il nostro lettore si domanda — infatti — se non sia il caso di portare avanti gli studi sul!a possibile utilizzazione di impianti di depurazione per la produzione di energia. In particolare Carlo Zanesco parla della possibile utilizzazione dei rifiuti solidi urbani per la creazione di fonti di energia alternative.

Gli studi per l'utilizzazione dei rifiuti solidi per la produzione di carburante o di energia è allo studio da svariati anni. Le ricerche -- come affermano riviste specializzate sono in uno stadio avanzato, ma il sistema per la produzione di energia dai rifiuti solidi è ancora non competi-

tivo. Infatti i costi di produzione sono ancora notevolmente alti rispetto a quello delle fonti tradizionali. Non è da escludere, comunque, si riesca, nei prossimi anni, o produrre energia dai rifiuti come il nostro lettore au

# E per due materie ci sono solo

professori «fantasma» Ci hanno scritto gli alun ni della prima, seconda e terza liceo della sezione I deil'« Umberto 1 » di Napoli, la-mentandosi che per due cat-tedre, quelle di « Latino e Greco » e quella di « Storia e Filosofia » la continuità didattica è continuamente interrotta da un continuo valzer di supplenti.

« Abbiamo cercato di risolvere la situazione parlando con il provveditorato e li il provveditore "facente funzio ni" ci ha ascoltato, ha capito, ma alla fine ha detto che dovevamo rivolgersi " più in alto" ».

Per questo — scrivono gli slumni dell'Umberto - ab biamo deciso di attuare une « sciopero bianco ». Il primo professore « fantasma » — spiegano poi è il titolare della cattedra

di latino e greco, ma questo docente è assente da sette anni perché impegnato come « esaminatore in concorsi ». Questo docente proprio quest'anno è stato spostato da un'altra sezione alla nostra che solo quest'anno è entrata in organico e avrebbe perciò bisogno di una «stabilità x

Il secondo docente « fantasma » è il processore di storia e filosofia impegnato nell'untversità. Di fronte a questa situa-zione i ragazzi della sezione

maggiore delle altre.

«I» dell'Umberto chiedono perché mai non si possa avere un professore fisso per tutto l'anno senza ricorrere a variabili supplenti di inafferrabili « fantasmi »,